

LA FEDE APOSTOLICA

Non basta credere in Gesù: bisogna credere che Gesù è Dio uguale al Padre, che è l'unico Messia, che è l'unico Figlio del Padre, che è l'unica Verità, l'unica Via, l'unica Vita. Gesù non è solo un profeta, solo un mistico, solo un fondatore di religione come gli altri, solo uno dei tanti maestri o solo una qualche manifestazione divina. Gesù è Dio come il Padre, della stessa sostanza e natura di Dio Padre. È l'unico Figlio del Padre, l'unica Incarnazione di Dio (non ci sono Avatar sparsi per il mondo e per i secoli come pensa l'induismo!). Gesù è l'unico Messia: dopo di Lui non c'è nessuno, non può esserci nessuno e chiunque dicesse di essere un profeta più completo di Gesù (addirittura il "sigillo dei profeti", come Maometto nell'islam) è solo un impostore e un falso profeta, un altro falso-cristo.



INTRODUZIONE

La Tradizione apostolica è "pubblica", non privata o segreta. Per S. Ireneo di Lione non c'è alcun dubbio che **il contenuto della fede trasmessa dalla Chiesa è quello ricevuto dagli Apostoli e da Gesù, dal Figlio di Dio.** Non esiste altro insegnamento che questo. Pertanto chi vuole conoscere la vera dottrina basta che conosca **"la Tradizione che viene dagli Apostoli e la fede annunciata agli uomini"**: tradizione e fede che **"sono giunte fino a noi attraverso la successione dei vescovi"** (Adv. Haer. 3,3,3-4). Così successione dei Vescovi, principio personale e Tradizione apostolica, principio dottrinale coincidono. L'unica fede apostolica insegna che bisogna credere che Gesù non è "uno dei tanti", uno dei tanti fondatori di religioni, uno dei tanti possibili cammini di salvezza, una delle tante verità da abbracciare, una delle tante possibili vie da percorrere, ma che Egli è il Solo, l'Unico, l'Esclusivo, il Signore e Salvatore Universale, di tutti gli uomini, di tutti i tempi a qualsiasi nazione, gruppo, religione appartengano. La fede cattolica crede e annuncia, l'Assoluta Signoria di Cristo Gesù e della SS. Trinità.

FEDE DIVINA

Questa è **la fede apostolica**, chiaramente attestata nel Nuovo Testamento. Il nucleo di questa fede apostolica costituisce **una fede divina** (l'unica fede divina) e non si potrà mai toccare o alterare, nonostante tutti i possibili "aggiornamenti", i vari e possibili dialoghi ecumenici o interconfessionali, altrimenti non si tratterà di aggiornamenti o di dialoghi, ma di tradimenti. San

Paolo afferma infatti **"chiaramente"** che vi è **uno e un solo Vangelo** e che passare ad un **"altro Vangelo"**, utilizzando ragionamenti e filosofie umane per piacere agli uomini, significa (Gal 1, 6-10; 2 Cor 11, 3-4) uscire dalla fede, mettersi contro la fede, essere scomunicati, non essere più servitori di Dio. San Giovanni, l'Apostolo dell'amore, è altrettanto radicale: **"Chi va oltre e non si attiene alla dottrina di Cristo, non possiede Dio.** Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio". "Nessuna menzogna viene dalla verità. Chi è il menzognero se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. **Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre"** (1 Gv 2, 22-23). Per gli Apostoli **Gesù è un assoluto, l'unico assoluto**, il solo ed esclusivo redentore e salvatore. **Gesù non ha eguali**, né prima, né dopo di Lui. Egli è impareggiabile, imprescindibile, è l'unico, il solo, il centro, il fine di tutta la storia e di tutta l'umanità di tutti i tempi e luoghi. La dimensione di Gesù è universale, immensa, infinita, ineguagliabile. Gesù è Colui senza il quale non c'è né vita, né verità, né luce, né risurrezione, né strada per Dio.

L'APOSTOLO SAN GIOVANNI

"Io sono la Via (L'UNICA VIA: fuori di Gesù o contro Gesù, non c'è nessuna via), **la Verità** (L'UNICA VERITÀ: fuori di Gesù o contro Gesù, non c'è nessuna via), **la Vita** (L'UNICA VITA: fuori di Gesù o contro Gesù, non c'è nessuna vita spirituale). **"Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"** (Gv 14,6). **"Io sono il (l'unico) pane della vita"** (Gv 6,35.48). **"Chi crede in me lo risusciterò nell'ultimo giorno"** (Gv 6, 40. 44). **"Chi crede in me ha la vita eterna"** (Gv 6, 47). Giovanni ribadisce con forza la necessità e la centralità dell'Eucaristia (Gv 6, 53-57).

CONCILIO VATICANO II

"Non è dato in terra un altro nome agli uomini, in cui possono salvarsi" (At 4,12) (Gaudium et Spes, n. 10c) "La Chiesa crede di trovare nel Suo Signore e Maestro **la chiave** (N.d.R. = l'unica chiave, non esistono 2-3-4 "chiavi"), **il centro** (N.d.R. = l'unico centro, non esistono infatti 2-3-

4 "centri") e **il fine** (N.d.R. = l'unico fine, non esistono 2-3-4 "capolinea") dell'uomo nonché di tutta la storia umana" (Gaudium et spes 10, c).

"L'attività missionaria della Chiesa discende dalla volontà di Dio, il quale **"vuole che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità.** Vi è un solo Dio, ed un solo mediatore tra Dio e gli uomini, Gesù Cristo, uomo anche Lui, che ha dato se stesso in riscatto per tutti" (1 Tm 2,4-6), **"e non esiste in nessun altro salvezza"** (At 4,12). **È dunque necessario che tutti a Lui si volgano**, dopo averlo conosciuto attraverso la predicazione della Chiesa, ed a Lui e alla Chiesa, suo corpo, aderiscano vitalmente attraverso il Battesimo. Cristo stesso, infatti, **"ribadendo espressamente la necessità della fede e del Battesimo"** (Mc 16,16; Gv 3,5), non ha fatto che confermare simultaneamente **la necessità della Chiesa**, nella quale gli uomini entrano, per così dire attraverso la porta del Battesimo. Non possono salvarsi quegli uomini i quali, pur sapendo che la Chiesa





Cattolica è stata stabilita da Dio per mezzo di Gesù Cristo come istituzione necessaria, tuttavia rifiutano o di entrare o di rimanere in essa" (Decreto sull'Attività missionaria della Chiesa, 7 a). "Essendo Cristo la luce delle genti, questo Santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, ardentemente desidera con la luce di Lui splendente sul volto della Chiesa, illuminare tutti gli uomini, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16,15)" (Lumen gentium, n. 1).

"Tutti gli uomini sono chiamati a questa unione con Cristo, che è la luce del mondo; da Lui veniamo, per Lui viviamo, a Lui siamo diretti" (Lumen gentium, n. 3).

"La Chiesa riceve la missione di annunciare e di instaurare in tutte le genti il Regno di Cristo e di Dio" (Lumen gentium, n. 5 c).

"Dio /.../ ha costituito la Chiesa perché sia per tutti e per i singoli sacramento visibile di questa unità salvifica. Dovendosi essa estendere a tutta la terra" (Vaticano II, Lumen gentium, n. 9 d). "Questa unica vera religione crediamo che sussista nella Chiesa Cattolica e apostolica, alla quale il Signore Gesù ha affidato la missione di comunicarla a tutti gli uomini (cfr. Mt 28, 19-20)" (Dignitatis humanae, n. 1 c). "Per volontà di Cristo la Chiesa Cattolica è maestra di verità e sua missione è di annunciare e di insegnare, con competenza, la Verità che è Cristo e, nello stesso tempo, di dichiarare e di confermare autoritariamente i principi dell'ordine morale che scaturiscono dalla stessa natura umana" (Dignitatis humanae, n. 14 c). "Il Popolo santo di Dio partecipa pure dell'ufficio profetico di Cristo col diffondere dovunque la viva testimonianza di Gesù" (Lumen gentium, n. 12 a). "Questo carattere di universalità che adorna e distingue il Popolo di Dio, è dono dello stesso Signore, e con esso la Chiesa Cattolica efficacemente e senza soste tende ad accentrare tutta l'umanità, con tutti i suoi beni, in Cristo Capo nell'unità dello Spirito di Lui" (Lumen gentium, n. 12 b).

Concilio Vaticano I: "La fede cattolica è una luce per tutte le nazioni". "Tutti i figli della Chiesa devono avere la viva coscienza della loro responsabilità di fronte al mondo, devono coltivare in se stessi una spiritualità veramente cattolica, devono spendere le loro forze nell'opera di evangelizzazione.

Ma il primo e principale loro dovere, in ordine alla diffusione della fede, è di vivere una vita profondamente cristiana. Sarà appunto il loro fervore nel servizio di Dio, sarà il loro amore verso il prossimo ad immettere come un soffio nuovo di spiritualità in tutta quanta la Chiesa, che apparirà allora come una bandiera levata sulle nazioni (Is 11,12), come "la luce del mondo" (Mt 5,13)" (Ad gentes, n. 36 b). "La Chiesa che vive nel tempo è, per sua natura, missionaria in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine (cfr. L.G., n.2)" (Ad gentes, n.2). Questa è la fede di sempre della Chiesa. La fede apostolica. La fede della grande Tradizione cattolica.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

Questa prospettiva della fede apostolica è stata pienamente ribadita e riproposta dal Card. Ratzinger nella "Dominus Jesus", a suggello del Giubileo del 2000.

Il documento riafferma l'unicità, la centralità, l'esclusività, l'originalità, l'universalità e l'assolutezza della Persona e della missione di Cristo Gesù, (Dominus Jesus, nn. 5-15) caratteristiche che qualificano ed individuano l'autentica fede cattolica e senza le quali non c'è fede apostolica. Il documento, conseguentemente, ha riaffermato l'unicità, la centralità e la necessità della Chiesa Cattolica (Dominus Jesus, nn. 16-19). Il contatto con Gesù, come insegna S. Giovanni della Croce, non si ha nell'emozione, nel sentimento, nelle impressioni soggettive o nel vago sensazionalismo del pentecostalismo, ma si ha solo nella vera fede: è necessaria quindi la fede nell'unicità della verità e non in una generica e vaga verità o peggio nella credenza di tante verità (non ci sono infatti tante verità salvifiche, cioè tante "divinità" come nel Pantheon pagano, o nell'Olimpo degli dei) ed è quindi necessaria, per un vero e pieno contatto con Gesù, l'unicità della fede cattolica (non ci sono infatti tante fedi religiose tutte equipollenti e interscambiabili, come nell'indifferentismo o nel neo - gnosticismo). Mettersi contro la fede apostolica, a qualsiasi livello e in qualsiasi modo, significa tradire Gesù ed entrare alla sequela dei tanti anti-cristi e falsi profeti che si presentano in ogni età. Bisogna dire che, purtroppo, l'unicità e l'esclusività di Cristo e della fede cattolica, chiaramente affermata nei Vangeli e ribadita dal Magistero, oggi è svalutata, taciuta, affermata a denti stretti, o addirittura negata, non solo fuori della Chiesa ma, purtroppo, anche nella Chiesa.

I VANGELI

VANGELO DI S. MATTEO

1) "Voi siete il sale della terra" (Mt 5,13). Vi viene affidato il ministero della

parola, dice il Cristo, non per voi ma per il mondo intero. Non vi mando a due, o dieci, o venti città o a un popolo in particolare, come al tempo dei profeti, ma vi invio alla terra, al mare, al mondo intero, a questo mondo così corrotto. /.../ Non dice che sono maestri della sola Palestina, ma di tutto il mondo. /.../ Considerate quali e quante sono le città, i popoli e le genti a cui sto per inviarvi. /.../ Subito dopo passa ad un'altra analogia più elevata: "Voi siete la luce del mondo" (Mt 5,14-15). Siete l'unica luce del mondo. Inoltre, nuovamente, dice del mondo, non di un solo popolo o di venti città, ma dell'universo intero" (S. Giovanni Crisostomo, "Omellie sul Vangelo di Matteo, Om. 15. 6. 7.; PG 57, 231-232; in Liturgia delle Ore, Vol. IV, Uff. Letture, XX Domenica Tempo Ordinario, pp. 100-102).

2) Mt 28, 18-20: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". (N.d.R. = Andate in tutto il mondo, non solo nelle chiese cattoliche! Ammaestrate tutte le nazioni, senza eccezione alcuna di tempo, luogo, circostanze, religione, condizioni di vita e di cultura. Battezzatele nel nome della SS. Trinità, unico Dio vivo e vero: da qui la necessità per tutti di giungere ai Sacramenti della Chiesa cattolica (cfr. Mc 16,16). Insegnando a tutti, tutto ciò che Gesù ha comandato: da qui la necessità del primato della totale verità e della completa dottrina cattolica, sia sul dialogo che sul cosiddetto e spesso malinteso rispetto umano. Gli apostoli sono maestri e devono insegnare, come Gesù, con autorità. =N.d.R.).

3) "Predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mt 16,15). Non limitandosi, quindi, solo ad alcuni e solo in certi ambiti, ma all'universalità dell'umanità di tutti i tempi e di tutti i luoghi.





4) Pietro, sotto l'azione dello Spirito Santo, confessa: **"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"** (Mt 16,16) (N.d.R. = Sei l'unico Messia. Quindi l'unico Messia è già venuto e non ce ne sarà nessun altro, di nessun tipo: Gesù non è e non può essere incompleto. Non c'è affatto da aspettare un ipotetico ed inesistente "sigillo dei profeti" ritenuto addirittura più grande di Gesù, come pensa sbagliando, l'islam. È evidente che questa fede è in contrasto con l'ebraismo-religione che pensa che il Messia deve ancora venire! = N.d.R.).

"Il Figlio" (N.d.R. = Gesù è l'unico Figlio di Dio = N.d.R.). **"del Dio vivente"** (N.d.R. = Evidentemente ci sono divinità morte! Ci sono idoli e vitelli d'oro religiosi. Oggi, con tutto questo supermarket delle religioni si tende a costruire il nuovo "Pantheon" pagano, il nuovo "Olimpo dei nuovi dei"! Il vero pluralismo è dentro l'unicità e l'assolutezza di Cristo, non contro Cristo! Il falso pluralismo è invece contro l'unità e l'unicità di Cristo, che viene presentato falsamente non come l'unico ma solo come UNO DEI TANTI! E Gesù: "Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre Mio che è nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli" (Mt 16, 17-19). Da qui, la semplice ed evidente formula di S. Ambrogio: **"Ubi Petrus, ibi ecclesia"** (dov'è Pietro - il Papa - lì c'è l'unica Chiesa di Cristo); **"la mia Chiesa"** (dice Gesù), distinta e distante dalle chiese che non sono di Cristo.

VANGELO DI S. MARCO

Persino i demoni, affermano: **"Tu sei il Figlio di Dio"** (Mc 3,11; 5,6). Tu sei l'unico Figlio di Dio! Pietro a Gesù: **"Tu sei il Cristo"** (Mc 8,29). Tu sei l'unico Messia! Gesù **"è il Cristo, il Figlio di Dio benedetto"** (Mc 14,61). Gesù è l'unico Messia e l'unico Figlio di Dio, insieme.

VANGELO DI S. LUCA

Gesù **"è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione"**

perché siano svelati i pensieri di molti cuori" (Lc 2, 34-35). Egli è **"il Santo di Dio"** (Lc 4,34). **"Il Cristo di Dio"** (Lc 9,20). La grandezza, l'assolutezza e l'unicità di Gesù è tale che **"Chi non è con Me è contro di Me; e chi non raccoglie con Me, disperde"** (Lc 11,23). La sua Provvidenza è universale: **"Create prima il regno di Dio e tutto il resto vi verrà dato in aggiunta"** (Lc 12,31). Gesù è la misericordia più grande (cfr. Lc 15). Egli è l'unico giudice dei vivi e dei morti (Lc 17, 20-37; 21, 1-28; Mt 24; 25, 31-46).

VANGELO DI S. GIOVANNI

Gesù è il Verbo Incarnato, la seconda Persona della SS. Trinità, uguale al Padre (Gv 1, 1-18). **"Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio incombe su di lui"** (Gv 3,36). **"I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità"** (Gv 4, 23-24). Il Figlio fa le stesse cose che fa il Padre (Gv 5, 19-47).

"Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne (l'unica carne che dà vita eterna) e beve il mio sangue (l'unico sangue che dà vita eterna), ha la vita eterna ed io lo risusciterò (solo Gesù risuscita) nell'ultimo giorno. /.../ Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. /.../ Chi mangia di me vivrà per me" (Gv 6, 53-57). **Senza l'Eucaristia (senza mangiare la carne e il sangue di Gesù) non si ha la vita eterna, non si risuscita per la vita, non si dimora in Cristo e non si vive per Cristo!!!** Non esiste, come pensano modernisti, relativisti, indifferentisti, ed altri una vita eterna per i musulmani, un'altra per i buddisti, un'altra per gli ebrei, un'altra per i mormoni, un'altra ancora per la New Age, ecc., ma una sola vita eterna alla quale si accede solo per mezzo di Cristo. Tutti devono passare attraverso Lui. Il Concilio ha solo precisato che chi, senza sua colpa, non conosce Cristo, a certe condizioni, può salvarsi (cfr. Lumen gentium, n.16 b), ma non ha abrogato (né poteva abrogare) la fede apostolica, registrata nelle Sacre Scritture. Ha solo precisato un caso particolare, ma non ha cambiato l'annuncio del kerigma! Inoltre ricordiamo che dove agisce ed opera il vero Spirito Santo **"conduce all'unità cattolica"** (Lumen gentium, n. 8 b).

Gesù **"è la luce del mondo"** (Gv 8,12). La luce di tutto il mondo, senza alcuna eccezione: senza Gesù nessuno avrà la luce, nessuno ci vedrà! **"Solo chi conosce la Verità è libero"** (Gv 8,32). Gesù è Dio uguale al Padre: **"Prima che Abramo fosse, io sono"** (Gv 8, 58). Egli è l'unica porta per accedere

al Regno di Dio (Gv 10, 1-21). **"Io sono la risurrezione e la vita"** (Gv 11,25). (N.d.R. = Gesù è l'unica risurrezione e l'unica vita: **senza Gesù e contro Gesù non c'è nessuna risurrezione** = N.d.R.). **"Io sono la Via, la Verità e la Vita"** (Gv 14, 6). Gesù, insieme al Padre, invia lo Spirito Santo (Gv 16, 5-15).

(N.d.R. = Non c'è alcun dubbio che la fede cattolica ha una proiezione planetaria e non c'è nessuna creatura che, in qualche modo e per qualche motivo, in nessun tempo o circostanza, sia esentata dal ricevere l'annuncio di conversione = N.d.R.).

ATTI DEGLI APOSTOLI

"E Pietro disse: "Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro" (At 2, 38-39).

"Dopo essere passato sopra i tempi dell'ignoranza, ora Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi, poiché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo (Cristo Gesù) che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti" (At 17, 30-31).

Anania, a nome di Gesù, dice a Paolo **"Gli sarai testimone (a Gesù) davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito"** (At 22,15)

S. PIETRO

A Pentecoste, S. Pietro si alza in piedi e pieno di Spirito Santo così si rivolge agli ebrei, che pure avevano l'Antica Alleanza, il Tempio, le Scritture e i Profeti, con un annuncio kerigmatico: **"Gesù di Nazaret /.../ dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empì e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte. /.../ Fratelli /.../ sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!"**. All'udir questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e a agli altri apostoli: **"Che cosa**





dobbiamo fare, fratelli?”.

E Pietro disse: “Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. /.../ Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone” (At 2, 22-41; cfr. 3, 12-26; cfr. 5, 29-32). (cfr. 1 Tess 2, 14-16). “Questo Gesù è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo. **In nessun altro c'è salvezza: non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati**” (At 4, 11-12).

S. STEFANO

“Portato davanti al Sinedrio, accusato dagli anziani e dagli scribi, pieno di Spirito Santo, prima ripercorre tutta la storia della salvezza e dell'Antica Alleanza come farebbe un qualsiasi pio israelita, poi, sempre sotto l'azione dello Spirito Santo, fa emergere le loro responsabilità, l'unicità e la necessità di convertirsi tutti a Cristo Gesù: “O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo; come i vostri padri, così anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato?”

Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete divenuti traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli e non l'avete osservata”. All'udire queste cose, fremevano in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui. Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra e disse: “Ecco io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio” (At 7, 1-56).

(N.d.R. = Questa è la testimonianza chiara, forte, coraggiosa ed esplicita, di chi agisce sotto l'azione dello Spirito Santo. Chi non porta questa testimonianza, non è sotto l'azione dello Spirito Santo, ma di filosofie, ideologie o teologie solo umane = N.d.R.).

S. PAOLO

Rom 1,5-6: “Per mezzo di lui (Gesù Cristo, nostro Signore) abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato **per ottenere l'obbedienza alla fede da parte di tutte le genti**, a gloria

del suo nome; e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo”.

1 Cor 12,3-5: “Nessuno può dire Gesù è Signore se non sotto l'azione dello Spirito Santo /.../ uno solo è il Signore”. Chi non afferma che Gesù è l'unico Signore è perché non possiede e/o non è sotto l'azione dello Spirito Santo.

1 Cor 16, 13: “Vigilate, state saldi nella fede”.

1 Cor 16, 22: “Se qualcuno non ama il Signore, sia anatema. Maranà tha: vieni, o Signore!”.

2 Cor 5, 11-20: “Consapevoli dunque del timore del Signore, noi cerchiamo di convincere gli uomini; per quanto invece riguarda Dio, gli siamo ben noti. /.../ Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”.

2 Cor 7,14-16: “Non lasciatevi legare al giogo estraneo degli infedeli. Quale rapporto infatti ci può essere tra la giustizia e l'iniquità, o quale unione tra la luce e le tenebre? Quale intesa tra Cristo e Beliar, o quale collaborazione tra un fedele e un infedele? Quale accordo tra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio di Dio vivente”.

2 Cor 10, 3-5: “Le armi della nostra battaglia non sono carnali, ma hanno da Dio la potenza di abbattere le fortezze, distruggendo i ragionamenti ed ogni baluardo che si leva contro la conoscenza di Dio, e rendendo ogni intelligenza soggetta all'obbedienza di Cristo”.

(N.d.R. = “ogni intelligenza”, senza eccezione alcuna; è un modo per dire che tutti gli uomini di tutti i tempi sono chiamati a convertirsi solo a Cristo Gesù e a nessun altro = N.d.R.)

Gal 2, 20: “Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me”

Gal, 6-10: “Mi meraviglio che così in fretta da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo passiate ad un altro Vangelo. In realtà, però, non ce n'è; solo che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Orbene, se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo presentato, sia anatema. L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema! Infatti è il favore degli uomini che intendo guadagnarmi, o non piuttosto quello di Dio? Oppure cerco di piacere agli uomini? Se ancora io piacessi agli uomini, non sarei più servitore di Cristo!”.

2 Cor 11, 4-5: “Se infatti il primo venuto vi predica un Gesù diverso da quello che vi abbiamo predicato noi o se si tratta di ricevere uno spirito diverso da quello che avete ricevuto o un altro vangelo che non

avete ancora sentito, voi siete ben disposti ad accettarlo”.

Ef 1, 10: “Il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra”.

Ef 3, 17-19: “Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio”.

Ef 4, 3-6: “Vi esorto /.../ a conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti”. Effettivamente, la fede è una, oppure non è!

Fil 2, 5-11: “Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio /.../ Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre”.

Fil 3, 18-19 = La perdizione sarà la fine di coloro che si comportano da nemici della croce di Cristo.

Col 1, 6: “Voi avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella Verità”.

Col 1, 16-17: “Per mezzo di Cristo sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili /.../ Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in lui”.

(N.d.R. = Unicità ed esclusività di Cristo =



Anno dell' Eucaristia



tutte le cose non possono essere state create in vista di due-tre-quattro o più capolinea, ma di uno solo. Tutte le cose non sussistono in due-tre-quattro o più fondamenti, ma in un solo fondamento: Cristo Gesù. Il falso ecumenismo e il falso dialogo religioso tendono a creare un nuovo Pantheon, un nuovo falso Olimpo, in cui ci sarebbero, grottescamente, più "dei", più fondamenti, più capolinea, più verità, più salvezze, più mediatori, più vie, più vite, più fedi, in netto contrasto con la Sacra Scrittura che bolla tutte queste menzogne come apostasie. Si tratta delle nuove Torri di Babele, che Dio distruggerà = N.d.R.).

Col 1, 23: "Il Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunziato ad ogni creatura sotto il cielo".

Col 1, 26-28: "Il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi, ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunziamo, ammonendo ed istruendo ogni uomo con ogni sapienza, per rendere ciascuno perfetto in Cristo".

Col 2, 9: "È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità" (N.d.R. = Gesù non può essere paragonato, uguagliato a nessuno. Nessuno è come Lui. Nessuno è uguale a Lui. Pensate la bestemmia dell'islam quando dice che Gesù sarebbe addirittura inferiore a Maometto!!! = N.d.R.).

Col 2, 2-3: "In Cristo, nel quale sono nascosti tutti i tesori (N.d.R. = quindi prima e dopo Cristo non c'è e non ci può essere un tesoro simile e più grande = N.d.R.) della sapienza e della scienza".

Col 2, 6-8: "Camminate dunque nel Signore Gesù Cristo, /.../ ben radicati e fondati in lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato. /.../ Badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo".

Col 4, 5: "Comportatevi saggiamente con quelli di fuori; approfittate di ogni occasione".

2 Tess 2, 15: "Fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che avete apprese così dalla nostra parola come dalla nostra

lettera".

1 Tm 2, 5-6: "Uno solo è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti".

(N.d.R. = Esiste dunque un solo mediatore dell'unica salvezza tra Dio e gli uomini, Cristo Gesù: non ci sono e non ci possono essere più mediatori, 2-3-4 mediatori, ex equo: Maometto, Buddha, ecc.

Così non ci sono più salvatori, ma un solo salvatore di tutti gli uomini. Per la Sacra Scrittura non c'è un salvatore per i cristiani, uno diverso per i buddisti, un altro ancora diverso per i musulmani, un altro ancora per gli ebrei, un altro per gli scintoisti, un altro per i confuciani, un altro per gli induisti, come se ognuno avesse un salvatore specifico, per quel gruppo, quella religione, quel popolo, diverso dagli altri, ma esiste un solo salvatore per tutti gli uomini, di tutti i tempi e di ogni luogo: Cristo Gesù benedetto = N.d.R.).

1 Tm 4, 1-2: "Lo Spirito dichiara apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri e a dottrine diaboliche, sedotti dall'ipocrisia di impostori, già bollati a fuoco nella loro coscienza".

1 Tm 4, 9: "Noi ci affatichiamo e combattiamo perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini, ma soprattutto di quelli che credono. Questo tu devi proclamare e insegnare".

CONSACRAZIONE EPISCOPALE

1 Tm 4, 14: "Non trascurare il dono spirituale che è in te e che ti è stato conferito, per indicazione dei profeti, con l'imposizione delle mani da parte del collegio dei presbiteri". (2 Tm 1, 6: "Ti ricordo di ravvivare in te il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani". 2 Tm 2, 2: "Le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche altri").

Gli Apostoli ordinano Vescovi: cfr. Tito 1, 5-9 (stabilisce presbiteri in ogni città); ecc.

1 Tm 5, 22: "Non aver fretta di imporre le mani ad alcuno, per non farti complice dei peccati altrui. Conservati puro!".

1 Tm 6, 11-12: "Ma tu uomo di Dio, fuggi queste cose: tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni".

1 Tm 6, 20: "O Timoteo, custodisci il

deposito".

2 Tm 1, 14: "Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi.

2 Tm 3, 1-5: "Devi sapere che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, senza religione, senza amore, sleali, maldicenti, intemperanti, intrattabili, nemici del bene, traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, attaccati ai piaceri più che a Dio, con la parvenza della pietà, mentre ne hanno rinnegata la forza interiore. Guardati bene da costoro!". 2 Tm 4, 1-4: "Ti sconsiglio davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Verrà giorno in cui non si sopporterà più la sana dottrina ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circondaeranno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole".

(N.d.R. = Il criterio fondamentale di tutta la Tradizione, "la regola d'oro" della fede apostolica è stata ben sintetizzata da S. Vincenzo da Lerino: i cattolici sono tenuti a credere solo "ciò che è stato creduto sempre, dappertutto e da tutti": "quod semper, quod ubique, quod omnibus creditum est..." (cfr. il Commonitorium di S. Vincenzo di Lerino).

2 Tm 4, 7: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede".

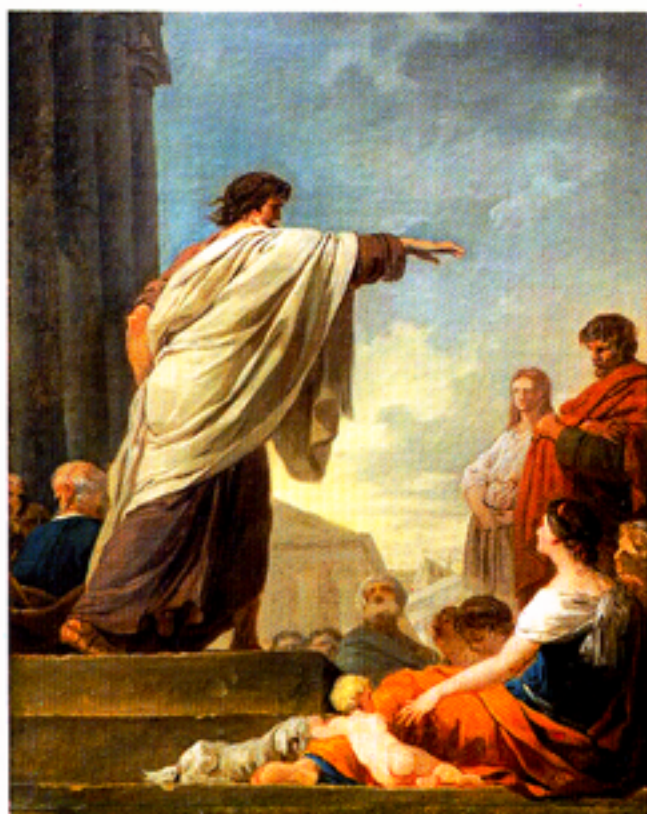
Tito 2, 1: "Tu insegna ciò che è secondo la sana dottrina".

Tito 2, 11-12: "È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e

BENEDETTO XVI GLI APOSTOLI



L'Espresso
L'Espresso



salvatore Gesù Cristo".

San Paolo afferma con chiarezza che gli ebrei si convertiranno a Cristo, alla fine dei tempi. (Rom 11,7; 2 Cor 3,10-18). Tutti gli uomini, cioè, a qualsiasi gruppo, nazione, tempo, religione, popolo, etnia, sono chiamati a convertirsi all'unico e solo Signore Gesù Cristo e a nessun altro.

Questa è la testimonianza di chi agisce sotto l'azione dello Spirito Santo. Chi non porta e non osserva questa testimonianza, non è sotto l'azione dello Spirito Santo, ma di filosofie, ideologie o teologie solo umane, quindi è schiavo degli idoli, è nelle tenebre. In quest'ultimo caso, dunque, non sarebbe più moderno, più aperto, più comprensivo: è solo più infedele, più apostata, più nelle tenebre, più deviante, più nemico e traditore della croce e della dottrina di Cristo.

LETTERA AGLI EBREI

Cristo superiore a Mosè (Eb 3). Superiorità del sacerdozio di Cristo sul sacerdozio levitico (Eb 7). Superiorità della mediazione, del culto e del santuario di Cristo Sacerdote (Eb 8). IL sacrificio di Cristo superiore ai sacrifici mosaici (Eb 10, 1-19). La fede esemplare (Eb 11). La fede autentica in Cristo (Eb 12).

"Ricordatevi dei vostri capi i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine diverse e pellegrine, perché è bene che il cuore venga rinsaldato dalla grazia, non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne usarono" (Eb 13, 7-9). (N.d.R. = La dottrina cattolica, quindi, non può subire alcuna variazione sostanziale, dottrinale, dogmatica. Essa, si può solo approfondire correttamente e presentare in modo luminoso e motivato. Bisogna stare

attenti ai "falsi aggiornamenti" e ai disonesti adattamenti che invece di presentare l'unica dottrina, la dottrina di sempre, con linguaggio adeguato ai tempi, con ipocrita astuzia, mirano a cambiare la sostanza dottrinale della fede, adeguandola alla mentalità modernista e quindi tradendola! = N.d.R.).

LETTERE CATTOLICHE

S. GIACOMO

"Non andate fuori strada, fratelli miei carissimi; ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento" (1, 16-17).

"Non sapete che amare il mondo è odiare Dio? Chi vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio" (4,4). "Sottomettevi dunque a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggerà da voi. Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. /.../ Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà" (4, 7-10).



1-2 LETTERE DI S. PIETRO

"La meta della vostra fede è la salvezza delle anime" (1 Pt 1,9). Gesù è "la pietra che scartata dai costruttori è diventata pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo" (1 Pt 2,7). "Adorate il Signore Gesù nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" (1 Pt 3, 15). "La fine delle cose è vicina. Siate dunque moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati" (1 Pt 4, 7-8). "Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede" (1 Pt 5,8-9).

"Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio" (2 Pt 1,20-21). "Ci sono stati anche falsi profeti tra il popolo, come pure ci saranno in mezzo a voi

falsi maestri che introdurranno eresie perniciose, rinnegando il Signore che li ha riscattati e attirandosi una pronta rovina. Molti seguiranno le loro dissolutezze e per colpa loro la via della verità sarà coperta di impropri. Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false; ma la loro condanna è già da tempo all'opera e la loro rovina è in agguato" (2 Pt 2, 1-3). "La magnanimità del Signore nostro giudicatela come salvezza, come anche il nostro carissimo fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data: così egli fa in tutte le lettere, in cui tratta di queste cose. In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili le travisano, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina" (2 Pt 3,15-16).

1-2-3 LETTERE DI S. GIOVANNI

"Non amate né il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!" (1 Gv 2, 15-17).

L'anticristo e gli anticristi (1 Gv 2, 18-29; 2 Gv 7-8). Vivere da figli di Dio: 1) rompere col peccato, 2) osservare i comandamenti (1 Gv 3, 1-24); 3) guardarsi dagli anticristi e dal mondo (1 Gv 4, 1-6).

"Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio" (2 Gv 9-10). "Non ho gioia più grande di questa, sapere che i miei figli camminano nella verità" (3 Gv 4). "Carissimo non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha veduto Dio" (3 Gv 11).

LETTERA DI GIUDA

"Vi esorto a combattere per la fede che fu trasmessa ai credenti una volta per tutte.





Dom Prosper Guéranger

La Santa Messa

Si sono infiltrati infatti tra voi alcuni individui – i quali sono già segnati da tempo per questa condanna – empi che trovano pretesto alla loro dissolutezza nella grazia del nostro Dio, rinnegando **il nostro unico padrone e signore Gesù Cristo** (3-4). “Ma voi, o carissimi, ricordatevi delle cose che furono predette dagli apostoli del Signore nostro Gesù Cristo. Essi vi dicevano: **Alla fine dei tempi vi saranno impostori, che si comporteranno secondo le loro empie passioni**”. Tali sono quelli che provocano divisioni, gente materiale, privi dello Spirito. Ma voi, carissimi, costruite il vostro edificio spirituale sopra **la vostra santissima fede**, pregate mediante lo Spirito Santo, conservatevi nell’amore di Dio, attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna” (17-21).

APOCALISSE

“Gesù è Colui per il quale si batteranno il petto tutte le nazioni della terra” (Ap 1, 7). Gesù: “Io sono il Primo e l’Ultimo, il Vivente” (Ap 1,17; 2,8). “Il Figlio di Dio” (Ap 2,18). “Così parla il Santo, il Verace [...] Colui che [...] quando apre nessuno chiude e quando chiude nessuno apre” (Ap 3,7). L’Agnello è sempre in mezzo al Trono di Dio Padre o accanto ad esso, oppure si parla del “trono di Dio e dell’Agnello” e ad entrambi viene esaltata la “stessa gloria, potenza ed onore, nei secoli dei secoli”, oppure vengono sempre citati insieme, oppure si dice che i 24 vegliardi si prostrano davanti al trono di Dio e dell’Agnello, per indicare la stessa grandezza e la stessa natura (Ap 5,6-7.13; 7,9-11.17; 14,1.4; 19,11-16; 21,22; Ap 22,1). Gesù: “Io sono l’Alfa e l’Omega, il Primo e l’Ultimo, il principio e la fine” (Ap 22,13).

CONCLUSIONE

La grandezza di Gesù è unica e imprescindibile: nessuno è uguale a Gesù e Gesù non è uguale a nessuno, né prima di Lui, né dopo di Lui. Nessuno è **la Verità**, nessuno è **la Via**, nessuno è **la Vita**, nessuno è **la luce**, nessuno è **la risurrezione**, come Lui, uguale a Lui. Gesù non è **“uno dei tanti”** di una serie di fondatori di religioni, non è **uno dei tanti profeti**, **uno dei tanti maestri**, **uno dei tanti modelli**, peggio ancora uno dei tanti “iniziati”. Gesù non fa parte di nessuna serie, di nessun tipo. Gesù non è un salvatore, ma **il Salvatore**, **l’unico Salvatore**, di tutta l’umanità, di tutti i tempi. Gesù non è un messia, ma **il Messia**. Gesù non è una delle tante possibili verità o salvezze nel supermarket variopinto delle religioni, ma è **l’unica porta**, **l’unico ponte** tra il cielo e la terra. Togliere a Gesù questa dimensione di assolutezza, di unicità, di un universalità, di centralità, di originalità e di diversità da tutti, significa negare o rifiutare tutto il

Mistero cristiano che sta in piedi o cade se sta in piedi o cade la vera identità e missione di Gesù. Il cristiano non crede in un Dio qualsiasi, in un Dio vago, non fa parte di una religione che sarebbe la sintesi o l’acorpamento grottesco e sincretistico di tutte le religioni.

Il cristiano crede nell’unico e solo Cristo, senza il quale non c’è nessun accesso a Dio Padre (cfr. Mt 11,27; Gv 3, 16-21.35) e non c’è nessuna salvezza, nessuna risurrezione per la vita, nessuna vita eterna, nessuna luce, nessuna verità, ecc. Giovanni Paolo, nella “Redemptionis missio”, ha affermato con chiarezza che “le religioni non sono tutte uguali” (n. 36). La rivelazione di Cristo è definitiva e completa “essa non passerà mai, per cui non c’è da aspettarsi alcun altra rivelazione pubblica prima della manifestazione gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo” (Dei Verbum, n. 4 b). **Togliere a Gesù questa dimensione di assolutezza, di unicità, di un’ universalità, di centralità, di originalità e di diversità da tutti, significa liquefare il cristianesimo, eliminarlo per manipolarlo.**

“Quell’uomo, Cristo Gesù, il figlio di Maria, è Dio uguale al Padre”. Questa fede divina, questa assolutezza di Gesù spacca in due la storia e fa da spartiacque tra la salvezza e la perdizione. Chi si mette contro questa fede apostolica, non è né arretrato, né moderno: è semplicemente apostata, un traditore della fede, uno che è finito fuori strada, uno che ha venduto la “perla preziosa” della fede cattolica, per un ridicolo e inutile “piatto di lenticchie”.

La fede cattolica è unica, esclusiva, universale, originale, assoluta: è l’unica vera religione, è l’unica vera rivelazione divina. Questa è la fede degli Apostoli: è pen-

sare il contrario o diversamente da questa fede che è settarismo!!! È pensare che Gesù sia “uno dei tanti”, che tutte le religioni sono uguali, che è settarismo! Significa passare ad un **“altro Vangelo”**, utilizzando ragionamenti e filosofie umane per piacere agli uomini (cfr. Gal 1, 6-10; 2 Cor 11, 3-4); significa uscire dalla fede apostolica, non essere più servitori di Dio; infatti **“chi va oltre e non si attiene alla dottrina di Cristo, non possiede Dio**.

Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio”. (2 Gv 9-10). Meno male che nella Novena alla Infinita Misericordia si prega ancora per tutti quelli che si ingannano nella fede e per la conversione degli eretici, degli scismatici e degli apostati. La conversione di tutti gli uomini, di tutti i tempi, “di ogni nazione, razza, popolo, lingua” (Ap 5,9; 7, 9), a qualsiasi religione appartengano, a qualsiasi cultura, a qualsiasi raggruppamento, all’unica fede cattolica è **sempre stato l’insegnamento degli Apostoli e dei Santi ed è sempre stato un preciso insegnamento del Magistero di sempre della Chiesa**. Quindi è un dato incontrovertibile, innegabile, non alterabile e non negoziabile.

La conversione di tutti è postulata infatti dall’assoluta Signoria di Cristo: se Gesù è l’unico, il solo, l’immenso Dio, vivo e vero, è chiaro che tutti devono convertirsi a Lui. Pensare diversamente o in modo contrario alla fede apostolica, non individua un pensiero aggiornato, moderno, adattato ai tempi, non datato, ma un pensiero di ... tradimento e di apostasia dalla vera fede.

Don Guglielmo Fichera

DOCUMENTI SANTA SEDE

69

Dominus Iesus

L’unicità e l’universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa

DICHIARAZIONE

Congregazione per la dottrina della fede

Commento di ANGELO AMATO

